



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Il Garante

Parere n. 25 del 30 ottobre 2018

Oggetto: INFERMIERISTICA - ASSEGNAZIONE DI SEDE DIVERSA DA QUELLA PREFERITA DALLO STUDENTE - TEMPI STRETTI PER GLI SCORRIMENTI DELLE GRADUATORIE – INCONVENIENTI.

Continuano ad arrivare all’Ufficio del Garante segnalazioni di studenti del Corso di Studi in Infermieristica.

La questione riguarda ancora una volta il reale rispetto delle graduatorie di merito nell’assegnazione delle sedi.

Come è noto i problemi esistenti fino allo scorso anno sono stati superati. Il Bando per l’anno accademico in corso ora prevede:

“In caso di scorrimento della graduatoria i candidati possono chiedere il cambio della sede della rete formativa in relazione alle preferenze espresse, tenuto conto della posizione in graduatoria (...). Le graduatorie saranno chiuse con decreto dirigenziale entro il termine ultimo del 14 dicembre 2018”.

Le disposizioni relative alla questione, dunque, sono adesso adeguate.

Gli studenti però ora si lamentano del modo con cui esse sono applicate. E questo perché chi si è rivolto al Garante ammette propri errori, sviste o dimenticanze nell’inoltro delle domande; sostiene però che in base alla graduatoria avrebbe diritto ad una scelta corrispondente alle sue preferenze; lamenta che, pur avendo segnalato il problema alla segreteria appena constatato il proprio errore, il posto prescelto e spettante per merito era già stato assegnato per scorrimento ad altro studente più indietro in graduatoria.

In sostanza, risulta che questi inconvenienti siano il risultato dei tempi molto stretti con i quali gli scorrimenti sono eseguiti.

E quindi il Garante si trova a suggerire qualcosa di apparentemente paradossale: che il lavoro di scorrimento avvenga con tempi più lunghi in modo da consentire agli Uffici dedicati l’inserimento di chi avrebbe diritto al posto più di chi se lo vede assegnato.

E’ possibile che si risenta della “abitudine” creata fino all’anno scorso da una normativa che effettivamente faceva della rapidità un fine essenziale dell’azione amministrativa.



Nella relazione del Garante 2017 era scritto:

“La necessità che l’assegnazione degli studenti alle diverse sedi fosse completata nei tempi necessari per il tempestivo avvio del corso è (...) inconciliabile con quella (...) di dar pieno seguito alle posizioni di merito raggiunte dagli studenti.

Lo scorrimento delle graduatorie è avvenuto, a giudizio del Garante, con criteri e tempi che non sono riusciti a bilanciare le diverse esigenze in gioco. Il tempo concesso per l’immatricolazione dopo la pubblicazione della graduatoria è stato molto ridotto (...).

Quest’anno però il sistema è cambiato e non sembra che sia necessario operare gli scorrimenti delle graduatorie con tempi ugualmente ristretti.

Il Bando per l’anno accademico in corso ora prevede:

“In caso di scorrimento della graduatoria i candidati possono chiedere il cambio della sede della rete formativa in relazione alle preferenze espresse, tenuto conto della posizione in graduatoria (...) Le graduatorie saranno chiuse con decreto dirigenziale entro il termine ultimo del 14 dicembre 2018”.

Il termine di chiusura delle graduatorie è fissato a circa due mesi da oggi e anche per questo si ritiene che non vi sia urgenza estrema nell’assegnare le sedi. Anche perché le lezioni (di teoria) si svolgono per tutti gli studenti (assegnati alle varie sedi) fino a dicembre nella sede centrale di Firenze.

Bisogna ricordare anche che diverso è il caso delle graduatorie per l’accesso al Corso di Studi in Medicina, perché lì l’urgenza è necessaria per rispettare la normativa ministeriale che riguarda l’intera rete universitaria nazionale e necessita di tempi uguali e contenuti per assicurare un coordinamento generale.

E’ certamente vero che per gli studenti è utile conoscere con buon anticipo la sede assegnata, soprattutto per provvedere a trovare un alloggio. Non si propongono infatti tempi dilatati oltre il ragionevole, ma soltanto una tempistica tale da non precludere eventuali correzioni (quando la correzione naturalmente, poggia su basi condivisibili).

Il Garante dei diritti
Sergio Materia